

COMUNICATO STAMPA

Passo San Boldo, Messa in Sicurezza SP 635: la Provincia Prosegue con i Lavori sul Versante Roccioso per Prevenire il Rischio Caduta Massi *Modifiche alla viabilità fino all'11 ottobre. L'opera, insieme a quella sulla SP 4 a Cison, ha un valore di 745.860 euro*

Proseguono i lavori di messa in sicurezza sulla SP 635 del Passo San Boldo: l'intervento, finanziato dal Ministero e con fondi della Provincia insieme a quello da poco concluso sulla SP 4 a Cison di Valmarino per un valore complessivo di 745.860 euro, consente di mitigare il rischio di caduta massi nel tratto dal km 18+000 al km 21+000 grazie alla posa di barriere paramassi ad alta energia a cura di tecnici specializzati, in un contesto particolarmente delicato e impervio. L'area del cantiere, infatti, si trova a 100 metri sopra la strada provinciale: per realizzare le lavorazioni, infatti, i professionisti della ditta esecutrice ALTA QUOTA srl, di Cavalese (TN), accedono e si muovono sulla parete rocciosa esclusivamente attraverso l'utilizzo di corde fisse. Il trasporto del materiale in quota è avvenuto mediante l'utilizzo dell'elicottero con stoccaggio in piazzole temporanee, mentre tutte le lavorazioni, ovvero le perforazioni degli ancoraggi e le iniezioni degli stessi, i disaggi e i consolidamenti di volumi instabili incombenti sul cantiere, avvengono con movimentazione manuale dei macchinari lungo il fronte sub-verticale, grazie ad operatori su fune altamente specializzati.

Visto l'alto rischio di caduta di materiale roccioso dalla parete interessata dai lavori, e il maltempo degli ultimi giorni che non ha permesso il regolare svolgimento delle attività, è stata disposta un'ordinanza di sospensione totale della circolazione nella strada sottostante fino a venerdì 11 ottobre: la chiusura al traffico è fissata dal lunedì al venerdì (sabato e domenica esclusi), dalle 8.00 alle 18.00, sino al termine delle opere.

Apposita segnaletica è posizionata in corrispondenza del semaforo presente al Passo San Boldo (km 16+400) e subito a monte dell'Osteria al Babau (tornante n.16, km 20+350 circa). Specifici cartelli di preavviso, con indicazioni su orari e tempistiche del cantiere, sono predisposti anche nella vallata lungo la SP 4 proveniente da Follina, la SP 635 proveniente da Tarzo, la SP 35 proveniente da Revine Lago e Vittorio Veneto, oltre che nella frazione di Trichiana, nel Bellunese.

“Le modifiche temporanee al traffico nelle aree di cantiere possono rappresentare dei piccoli disagi ma purtroppo l'emergenza maltempo che si è abbattuta negli scorsi giorni ha fatto inevitabilmente slittare di qualche giorno

la riapertura – sottolinea **Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso** – voglio però evidenziare come si tratti di un intervento particolarmente delicato: la squadra del Settore Viabilità della Provincia e la ditta esecutrice stanno svolgendo un lavoro incredibile, i tecnici rocciatori operano a un'elevata altezza dal suolo e stanno procedendo spediti. La priorità per noi è sempre la stessa, ovvero la tutela dei cittadini e dell'incolumità pubblica. A tal proposito, invito tutti alla massima prudenza, a non avvicinarsi e a rispettare le segnaletica che preclude l'accesso all'area del cantiere. Grazie a quest'opera, riusciremo a riqualificare un'altra zona ad alto rischio caduta massi, consentendo alla comunità, a guidatori, ciclisti, pedoni e turisti di spostarsi con maggiore sicurezza”.

Treviso, 27 settembre 2024

Ufficio Stampa
Provincia di Treviso
Tel. [0422 656 256/344](tel:0422656256344)
uffstampa@provincia.treviso.it